

inoltre Antonio una donazione tra vivi di Carlo di lui fratello, in forza della quale era stato posto in possesso della contea di Joigni e ne avea goduto per qualche tempo. Ciò diede argomento a lungo litigio, che finì nel 14 maggio 1500 con decreto che aggiudicava a Carlotta la successione in contesa. Ella nel 1507 rimase vedova di Adriano di San-Mauro suo primo marito, e nel 1525 perdette pure Francesco di Alegre, il secondo, come risulta da un atto del 24 ottobre di quest'anno che accordava dilazione a Carlotta per far omaggio al re della contea di Joigni. Non può dirsi precisamente quale sia stato il termine de' suoi giorni. Ebbe dal primo letto Giovanni, che segue, Nicola di San-Mauro barone d'Emeri, Claudio di San-Mauro cavaliere dell'ordine di San-Giovanni di Gerusalemme, morto prigioniero di stato il 2 febbrajo 1531 nel castello di Digione, e Barbara di San-Mauro baronessa di Grignon e dell'Orme maritata con Antonio barone di Dinteville.

GIOVANNI di SAN-MAURO.

GIOVANNI di SAN-MAURO, primogenito di Adriano di San-Mauro e di Carlotta di Chalons, succedette a sua madre, supposto che le sia sopravvissuto, nella contea di Joigni, com'era succeduto al padre in quella di Nesle. Ciò ch'è certo si è, ch'egli era morto nel 1526. Avea sposato Anna figlia di Giovanni II signore d'Humieres, di cui lasciò il figlio che segue, Luigia abadessa dell'abazia ai Boschi, ed un'altra Luigia maritata nel 1536 a Gilles II di Laval.

LUIGI di SAN-MAURO.

L'anno 1526 LUIGI di SAN-MAURO succedette in tenera età a suo padre Giovanni di San-Mauro nelle contee di Joigni e di Nesle e nella signoria di Viteaux sotto la tutela di Anna sua madre. Ma gli fu turbato il godimento di quella di Joigni da Antonio di Prat signore di Nantouillet, che formò pretensioni sulla successione di Carlotta di Chalons ed ottenne il sequestro della contea di Joigni pendente la lite di azione che intentò su tale